



**Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.)
dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino**

Ente di regolazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
Sede: Viale XI Febbraio n. 11, 61121 Pesaro (PU) – Cod. Fisc. 92049850412

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Art. 151, 6° comma , T.U. 18 agosto 2000, n. 267
(Art. 11, co. 4, lett. o) del D.Lgs. n. 118/2011)

INDICE

PREMESSA

PARTE I - Relazione del Direttore

PARTE II - Relazione tecnica della gestione finanziaria dell'anno 2024

1. Premessa
2. Il rendiconto della gestione
 - 2.1 La gestione di cassa
3. Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2024 ai sensi dell'art. 3, comma 4, d.lgs. 118/2011
4. Dimostrazione della corretta gestione del bilancio
 - 4.1 Verifica degli equilibri
 - 4.2 Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto
5. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità
6. Il Fondo pluriennale vincolato
7. Il Fondo contenzioso
8. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
9. Oneri e impegni finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
10. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali
11. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale
12. Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare
13. Altre informazioni
14. La gestione economico-patrimoniale 2024
15. Conclusioni

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 14 della Convenzione istitutiva all'ATA si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni concernenti gli Enti locali ed in particolare quelle del TUEL.

Nell'ambito della programmazione di bilancio degli Enti locali il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, co. 6 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione dell'organo esecutivo sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;
- l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*;
- l'art. 11, co. 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La presente relazione sulla gestione si propone, pertanto, quale documento di valutazione dell'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

PARTE I - RELAZIONE DEL DIRETTORE

OBIETTIVI STRATEGICI SPECIFICI RAGGIUNTI NELL'ANNO 2024

Struttura Organizzativa e funzionamento dell'ATA

Si evidenzia che ATA ha effettuato tutte le assunzioni previste dal piano occupazionale, pertanto la nuova struttura può ritenersi completata con figure professionali competenti che hanno portato ad un progressivo miglioramento dell'attività lavorativa consentendo all'Ente di raggiungere un ottimo livello di autonomia operativa.

In data 01.04.2021 i Presidenti degli Enti ATA Rifiuti e AAto Idrico Pesaro e Urbino hanno sottoscritto una Convenzione ai sensi dell'art. 30, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 per la costituzione di un ufficio unico denominato "Ufficio Unico Idrico e Rifiuti" per lo svolgimento di funzioni dirigenziali e di coordinamento inerenti il servizio idrico integrato di cui alla L.R. Marche n. 30/2011 e ss.mm.ii, e il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui alla L.R. Marche n. 24/2009 e ss.mm.ii.

L'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti ha per oggetto una forma di collaborazione tra Enti per la gestione, in forma pattizia, degli uffici/compiti relativi alle funzioni dirigenziali e di coordinamento degli Enti convenzionati, nella persona del Direttore dell'ATA, Ing. Michele Ranocchi.

Detta Convenzione, di durata pari a tre anni, è scaduta nel 2024 ed è stata nuovamente sottoscritta in data 31.07.2024 previa approvazione dell'Assemblea con deliberazione n. 10 del 30.07.2024.

La vigente Convenzione ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e segue la durata dell'incarico dirigenziale nell'Ente capofila, pertanto, salvo proroga, scadrà il 15.05.2027.

La struttura dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti prevede una figura dirigenziale che dirige e coordina due settori distinti - Idrico e Rifiuti - a loro volta suddivisi in aree organizzative.

L'organizzazione dell'ATA Rifiuti è regolata dalle norme contenute nel vigente Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con Decreto del Presidente n. 11 del 18.11.2019 e successivamente integrato con i Decreti n. 17 del 27.12.2019, n. 21 del 06.12.2021, n. 4 del 08.03.2022 e n. 22 del 03.07.2024.

Più precisamente, il citato Regolamento stabilisce che:

- la struttura organizzativa dell'A.T.A. è articolata per funzioni omogenee ed è suddivisa in aree organizzative;
- l'area è la struttura organizzativa di massima dimensione dell'A.T.A. posta al diretto supporto degli organi decisionali dell'Ente ed è strutturata in modo da comprendere materie omogenee dal punto di vista tecnico e finalistico. La responsabilità di area potrà essere affidata ad un dipendente inquadrato nell'area dei Funzionari. A tal fine, la struttura è suddivisa in aree come di seguito:
 - **AREA 1 ECONOMICO – FINANZIARIA**
 - **AREA 2 AFFARI GENERALI E GIURIDICI**
 - **AREA 3 TECNICA**

Il personale in servizio al 31.12.2024 è formato da n. 5 dipendenti, di cui:

- N. 1 Direttore con qualifica dirigenziale ai sensi dell'art. 110 c.1 del d.lgs. 267/2000;
- N. 1 dipendente dell'area tecnica (ex cat. D ora area dei Funzionari e delle E.Q.);
- N. 1 dipendente dell'area economico finanziaria (ex cat. D ora area dei Funzionari e delle E.Q.);
- N. 1 dipendente dell'area affari gen.li e giuridici (ex cat. D ora area dei Funzionari e delle E.Q.);
- N. 1 dipendente dell'area affari gen.li e giuridici (ex cat. C ora area degli Istruttori).

Con determinazione del Direttore n. 42 del 30.09.2024 è stato conferito all'Ing. Yuri Ricciatti, funzionario dell'area tecnica, l'incarico di "Elevata Qualificazione dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti - Referente Settore Rifiuti", in continuità con l'incarico di PO dallo stesso già ricoperto fino a tutto il 30.09.2024.

Il nuovo incarico, che decorre dal 1° ottobre 2024 e ha una durata massima pari a quella prevista dall'art. 6 del "Manuale sull'Assetto dei titolari degli incarichi di Elevata Qualificazione", ha previsto anche il conferimento alla EQ del ruolo di Responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al Codice dei contratti, con il supporto del Direttore laddove si rendesse necessario per la complessità dello specifico appalto.

Con provvedimento dirigenziale n. 27 del 23.12.2024 sono state inoltre conferite all'incaricato di EQ specifiche deleghe di funzioni dirigenziali.

Non avendo questo ente personale in servizio nell'anno 2008, anno di riferimento per la fissazione del limite di spesa complessiva di personale ai sensi dell'art. 1 co. 562 della legge 296/2006, il limite in parola è stato determinato con decreto del Presidente di ATA n. 4 del 12.03.2021 in € 317.456,66 prendendo come riferimento per la sua quantificazione la spesa media di enti che svolgono le stesse o similari funzioni.

Per quel che concerne gli altri aspetti organizzativi dell'Ente si evidenzia che nell'anno 2024, in attuazione delle linee strategiche individuate nella Nota di aggiornamento del DUP 2024-2026 approvate dall'Assemblea con deliberazione n. 17 del 20.12.2023, si è proceduto:

- alla nomina, con decreto del Presidente n. 2 del 19.01.2024, del Nucleo di valutazione in composizione monocratica per il triennio 2024-2025-2026, con funzioni di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dall'ente in termini di maggiore produttività e di miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi, anche ai fini dell'attribuzione dei trattamenti economici accessori al personale dipendente e ai responsabili apicali;
- all'approvazione, con decreto del Presidente n. 4 del 30.01.2024, del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024/2026 ai sensi dell'art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021, e all'adozione delle misure in esso contenute. Il PIAO ha assorbito una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA.;
- al conferimento, a far data dal 16.05.2024 e per un periodo di anni tre, salvo proroga, all'Ing. Michele Ranocchi, dell'incarico di Direttore con qualifica dirigenziale a tempo pieno e determinato dell'ATA Rifiuti di Pesaro e Urbino, previa selezione pubblica finalizzata a

verificare il possesso di comprovata esperienza pluriennale e professionali nelle materie oggetto dell'incarico;

- all'approvazione, con decreto del Presidente n. 22 del 03.07.2024, del Manuale sull'assetto dei titolari degli Incarichi di Elevata Qualificazione allegato al Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'ATA;
- all'approvazione con deliberazione dell'Assemblea n. 20 del 20.12.2024 del Regolamento di attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla designazione, con Decreto del Presidente n. 30 del 18.12.2024, del Responsabile della protezione dei dati (RPD) art. 37 Regolamento UE 2016/679.

Infine, di particolare importanza per la definizione dell'assetto organizzativo, logistico e strumentale dell'ATA, si evidenzia che nel corso del 2024 sono stati completati i lavori di manutenzione straordinaria e di acquisto della dotazione strumentale dei nuovi uffici dell'Ente, nell'immobile acquistato nel 2022 dal Comune di Pesaro, sito a Pesaro in viale XI Febbraio n. 11, quindi vi sono state trasferite la sede operativa e legale dell'ATA.

In particolare:

- sono stati affidati i contratti di servizi e forniture, tra queste, l'acquisto di pareti divisorie attrezzate interne, mobili d'ufficio, pellicole solari e attrezzature di primo soccorso e antincendio; sono stati inoltre affidati i servizi fondamentali per la messa in funzione degli uffici quali: energia elettrica, telefonia e internet, servizio di pulizie, noleggio di stampante multifunzione, servizi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro e sorveglianza sanitaria ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, ecc.;
- in data 30.07.2024 il Direttore lavori ha presentato il verbale di fine lavori sottoscritto dalle parti, unitamente al documento attestante l'avvenuta comunicazione di aggiornamento degli atti catastali all'Agenzia delle Entrate, con relativa mappa catastale;
- in data 11.09.2024 il Direttore lavori ha presentato il Certificato di regolare esecuzione oltre al conto finale dei lavori e alla dichiarazione di conformità degli impianti redatta dalla Ditta appaltatrice;
- con determinazione del Direttore n. 37 del 12.09.2024 è stata trasferita la sede operativa dell'ente, con effetto dal 01.08.2024, da via Borgomozzo n. 10/C a viale XI Febbraio n. 11 in Pesaro;
- con deliberazione dell'Assemblea n. 18 del 20.12.2024 è stata trasferita la sede legale dell'ente da via Gramsci n. 4 a viale XI Febbraio n. 11 in Pesaro.

Inoltre si è proceduto con il restyling grafico del logo, considerato peraltro che l'attuale era nato come provvisorio. L'intento è stato quello di caratterizzare maggiormente l'Ente, valorizzandone l'immagine anche mediante il rafforzamento della propria brand identity.

E' stata incaricata una società esperta in marketing e comunicazione che ha sviluppato un progetto grafico e ha realizzato un mini manuale con indicazioni sull'uso corretto del logo (dimensioni minime, spaziatura, colori ufficiali, varianti su sfondi scuri o chiari) per utilizzarlo sui tutti mezzi di comunicazione: biglietti da visita, carta intestata, targhe, sito internet, manifesti, ecc.

Il lavoro è stato presentato e condiviso con gli Enti convenzionati ad ATA (Comuni e Provincia) nel corso dell'Assemblea tenutasi il 20.12.2024.

La regolazione ARERA: l'elaborazione dei PEF 2024-2025 relativi all'aggiornamento biennale dell'MTR-2.

Con la Delibera 3 agosto 2021 363/2021/R/rif "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" l'Autorità per la regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025. Il documento e l'allegato (MTR-2) descrivono i criteri per la predisposizione dei Piani finanziari del servizio gestione rifiuti urbani che consentiranno la redazione dei piani finanziari.

Con la delibera n. 389/2023/R/RIF "AGGIORNAMENTO BIENNALE (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2)", ARERA ha integrato e modificato l'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF, ai fini dell'aggiornamento biennale per gli anni 2024-2025 dell'MTR-2.

ARERA ha inoltre emanato, tra le altre:

- la deliberazione n. 387/2023/R/RIF "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani", che tra le altre cose ha introdotto il macro-indicatore R1 – "Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore";
- la deliberazione n. 487/2023/R/RIF "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'Autorità 389/2023/r/rif, di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";
- la deliberazione n. 7/2024/R/RIF "Ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, sezione seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'autorità 363/2021/r/rif, e ulteriori disposizioni attuative aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)", che ha integrato e modificato la deliberazione n. 363/2021/R/RIF e l'Allegato A alla stessa;
- la Determina n. 1/2023 – DTAC dell'ARERA "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF", con allegati i seguenti documenti:
 - Allegato 1 - Tool MTR-2 aggiornamento 2024-2025;
 - Allegato 2 - Relazione di accompagnamento aggiornamento 2024-2025;
 - Allegato 3 - Dichiarazione di veridicità;
 - Allegato 4 - Dichiarazione di veridicità Comuni.

ATA è stata quindi chiamata ad assumere determinazioni in ordine ai coefficienti e ai parametri rilevanti per l'aggiornamento delle entrate tariffarie per gli anni 2024-2025, quali in particolare:

- A. **i coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$** connessi ai risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, ai fini della determinazione del parametro ω_a e del coefficiente di recupero di produttività X_a ;
- B. **i fattori di "sharing"** dei proventi dalla vendita di materiale o energia da rifiuti o dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza, con conseguente attribuzione al Gestore di una parte dei proventi stessi (parametri b e ω_a);
- C. **i parametri da utilizzare per il calcolo del limite alla crescita** annua delle entrate

tariffarie ai sensi dell'art. 4 dell'MTR-2 (X, QL, PG, C116, CRI).

Con Deliberazione n. 2 del 19.04.2024, avente ad oggetto: *“Approvazione proposta di predisposizione dei PEF 2024-2025 relativi all'aggiornamento biennale del MTR-2 ARERA.”* l'Assemblea ATA ha stabilito quanto segue:

- di approvare i parametri di competenza dell'ETC per ciascun ambito tariffario;
- di approvare lo Schema generale di relazione di accompagnamento dell'ETC dando atto lo schema viene integrato, per ciascun ambito tariffario, dalle relazioni di accompagnamento predisposte dai relativi gestori, Società di gestione e Comuni;
- di approvare i prospetti dei Piani Economico Finanziari 2024-2025 secondo lo schema allegato alla Determina n. 1/DTAC/2023.

ATA ha inoltre trasmesso ad ARERA i Piani Economici Finanziari con tutta la relativa documentazione richiesta dall'Autorità.

Il Piano d'Ambito dell'ATO 1 – Pesaro e Urbino

L'art. 7, comma 4, della L.R. Marche n. 24/2009 e ss.mm., tra le funzioni dell'ATA prevede ***“la predisposizione, l'adozione e l'approvazione del Piano d'Ambito (PdA) di cui all'articolo 10 e l'esecuzione del suo monitoraggio con particolare riferimento all'evoluzione dei fabbisogni e all'offerta impiantistica disponibile e necessaria”***.

Con deliberazione di Assemblea n. 15 del 13.12.2023 ATA ha approvato definitivamente il Piano d'Ambito dell'ATO 1 Pesaro e Urbino per la gestione dei rifiuti urbani, deliberazione a cui è seguita la pubblicazione del PdA nel BUR Marche (n. 110 del 21.12.2023) ai fini dell'acquisizione di efficacia.

Il Piano d'Ambito si pone l'obiettivo della gestione integrata dei rifiuti, con la massimizzazione dei benefici che si ottengono attraverso l'efficientamento della gestione dei servizi. Gli aspetti salienti del Piano consistono:

- nella modifica del sistema di raccolta e nella possibile implementazione della tariffazione puntuale;
- nella proposta di azioni per la riduzione della produzione dei rifiuti;
- nel miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata;
- nella previsione di alcune ipotesi relative all'impiantistica previa verifica di medio periodo rispetto all'attuazione delle linee pianificatorie proposte nel Piano.

Nel 2025 si procederà con la verifica dello stato di raggiungimento degli obiettivi e all'eventuale rimodulazione degli stessi e degli scenari individuati nel piano con particolare riferimento alle scelte impiantistiche (TMB, biodigestore e individuazione di ulteriori volumetrie di smaltimento necessarie al soddisfacimento del fabbisogno).

Per procedere con la verifica si attenderà comunque l'entrata in vigore del nuovo PRGR che è attualmente in corso di approvazione.

Nel 2024 sono stati fatti anche alcuni incontri con i Comuni interessati all'applicazione della tariffa puntuale. In particolare con il Comune di Gradara (incontro con gli Amministratori il 29 luglio) e con il Comune di Mombaroccio a cui è seguita una richiesta, condivisa anche dai Comuni di

Vallefoglia e Gradara, per l'attivazione della tariffazione puntuale attraverso la misurazione almeno del rifiuto indifferenziato e comunque superando la criticità tra sistemi progressivi e premianti (prot. ATA n. 1136 del 02.12.2024).

ATA ha attivato le consultazioni con i Gestori del servizio per fornire ai Comuni richiedenti gli elementi utili alla decisione in termini di qualità del servizio, benefici ambientali, costi per l'utenza, riflessi diretti e indiretti sui bilanci dei comuni, investimenti necessari e tempi di realizzazione, oltre che per giungere all'elaborazione di uno schema di regolamento di Ambito per la disciplina della tariffa puntuale.

Approvazione delle osservazioni al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)

Con deliberazione della Giunta Regionale Marche n. 1556/24 della seduta del 14 ottobre 2024, è stato avviato il processo di aggiornamento e adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo dei relativi allegati, da sottoporre alla successiva procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Parte seconda, Titolo II del D.lgs. 152/06.

Successivamente con nota della Giunta Regionale Marche - Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile Direzione Ambiente e risorse idriche - Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali, è stato comunicato ai soggetti interessati, inclusa l'ATA1, l'avvio delle consultazioni pubbliche del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Con deliberazione n. 14 del 20.12.2024 l'Assemblea dell'ATA ha approvato alcune osservazioni al Piano Regionale al fine di proporre delle migliorie utili:

- a favorire una maggiore riflessione sulle ricadute economiche in termini di sostenibilità delle soluzioni proposte;
- a rendere gli obiettivi del Piano maggiormente aderenti ai dati reali e più concretamente realizzabili;
- a tutelare le esigenze del territorio.

In particolare, a seguito di una lettura approfondita del Piano, ATA ha ritenuto di dover formulare le seguenti valutazioni di carattere generale:

- a) il PRGR costruisce le proprie analisi utilizzando principalmente dati del 2021 che risentono però degli effetti del Covid-19 e sono quindi poco attendibili per formulare previsioni future;*
- b) il PRGR in alcuni passaggi in cui richiama il vigente Piano d'Ambito dell'ATO1 approvato con Deliberazione di Assemblea n. 15 del 13 dicembre 2023, non ne riporta correttamente contenuti e dati;*
- c) il PRGR offre un esame articolato della situazione esistente e formula proposte di azione per il raggiungimento di determinati obiettivi non fornendo però un'adeguata analisi degli aspetti economici previsionali soprattutto in termini di costi attesi e di ricadute sulle tariffe del servizio;*
- d) l'impressione generale che se ne ricava è che il PRGR limita fortemente il potere decisionale delle ATA e propone soluzioni che, in assenza di una riflessione approfondita sulle conseguenze economiche e quindi sull'incidenza delle componenti tariffarie, appaiono teoriche e difficilmente attuabili.*

Successivamente è stato predisposto l'invio di dette osservazioni al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore competente in materia e all'Autorità competente e precedente nella procedura di VAS.

La Regione Marche ha formulato le proprie controdeduzioni alle osservazioni ricevute (prot. ATA n. 104 dell'11.02.2025) e ha espresso il parere motivato positivo nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del PRGR. Ora il PRGR è atteso alla discussione in Assemblea Regionale per l'approvazione definitiva.

La regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati

Con delibera 15/2022/R/rif, ARERA ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, individuati dall'Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

La disciplina è entrata in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2023 e avrà una durata triennale (fino al 31 dicembre 2025).

ATA con deliberazione di Assemblea n. 8 del 18.05.2022 ha individuato lo Schema Regolatorio ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) ex allegato A alla Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF.

Con Deliberazione di Assemblea n. 27 del 28.12.2022 sono state approvate tutte le "Carte della qualità dei servizi di gestione dei rifiuti urbani" dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 Pesaro e Urbino ai sensi della Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/RIF.

L'articolo 58 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) prevede che entro il 31 marzo di ogni anno, a partire dal 2024, il gestore comunichi all'Autorità e all'Ente territorialmente competente il numero totale di utenze servite, aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente, suddivise per tipologia (domestica e non domestica), nonché le informazioni e i dati inerenti alle prestazioni soggette ai livelli generali di qualità, come registrati ai sensi dell'articolo 56.

Al fine di facilitarne la redazione ATA ha messo a disposizione di tutti i gestori uno schema di Relazione contenente tutte le informazioni e i dati richiesti dalla Delibera ARERA citata e ha tenuto un incontro tecnico in videoconferenza per spiegarne la compilazione.

Successivamente ATA ha provveduto alla raccolta delle citate Relazioni e a sollecitare i gestori inadempienti.

Obblighi di comunicazione per l'implementazione dell'anagrafica territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani (ATRIF)

ARERA con Deliberazione 263/2023/E/rif recante: "Obblighi di comunicazione per l'implementazione dell'anagrafica territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anche ai fini dell'applicazione del bonus sociale rifiuti per gli utenti domestici economicamente svantaggiati e dei sistemi perequativi nel settore dei rifiuti urbani", ha istituito l'Anagrafica Territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani (ATRIF), per consentire agli Enti Territorialmente Competenti nonché ai Gestori (Società e Comuni) del servizio integrato dei rifiuti di dichiarare quali sono i servizi gestiti e/o affidati per ogni singolo comune, con riferimento alle attività di raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade e gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Nella prima fase ATA, in qualità di Ente di Governo dell'Ambito per il Servizio Rifiuti Urbani, ha provveduto a verificare e validare le informazioni già acquisite dall'Autorità nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle predisposizioni tariffarie, nonché ad indicare, per ciascun Comune, i Gestori che svolgono le attività sopra riportate.

Nella seconda fase, i Gestori (Società e Comuni) sono stati chiamati a confermare le informazioni inserite da questa ATA nella fase 1, indicare le date di inizio delle attività e, laddove necessario, integrare o aggiornare le informazioni presenti.

Infine, nella terza fase, attualmente a regime, l'ATRIF è aperta contemporaneamente sia ai Gestori sia agli EGATO che devono mantenere aggiornate le informazioni ivi contenute, comunicando ogni variazione entro 15 giorni dal suo verificarsi.

È proseguita anche nel corso del 2024 l'attività di monitoraggio e aggiornamento delle informazioni contenute nel portale ATRIF, anche a seguito di variazioni da parte dei gestori delle rispettive schede anagrafiche.

Adempimenti conseguenti alla Delibera ARERA n. 386/2023 sull'applicazione delle componenti perequative TARI.

La delibera ARERA n. 386/2023 ha istituito con decorrenza dal 1° gennaio 2024 due componenti perequative che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva.

Le componenti in questione sono le seguenti:

- a) componente perequativa *UR1a*, finalizzata alla copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti in mare, pari a 0,10 euro/utenza;
- b) componente perequativa *UR2a*, finalizzata alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari a 1,5 euro/utenza.

I Gestori delle attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti, negli avvisi di pagamento della TARI o della tariffa corrispettiva, devono quindi aggiungere le due componenti perequative al corrispettivo della TARI, dandone separata evidenza.

Entro il 31 gennaio dell'anno "a+1" (quindi per il 2024 entro il 31.01.2025) il Gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti comunica a CSEA (Cassa per i servizi energetici e ambientali) - previa registrazione nelle anagrafiche della stessa Cassa - i dati e le informazioni rilevanti ai fini della valorizzazione e del successivo controllo degli importi relativi alle componenti perequative.

Entro il 15 marzo dell'anno "a+1" (per il primo anno quindi entro il 15.03.2025) il Gestore delle tariffe e rapporto con gli utenti versa a CSEA – presso la quale sono stati istituiti due appositi conti - gli importi delle componenti perequative bollettati all'utenza e precedentemente comunicati.

ATA ha inoltre focalizzato l'attenzione su due differenti situazioni di interesse per il proprio ambito di competenza:

Situazione 1: l'attività di gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti viene svolta dal Comune. In questo caso il Comune, che è anche il soggetto che per legge riscuote la Tari e le componenti perequative, effettua gli adempimenti nei confronti della CSEA e versa alla stessa gli importi delle componenti perequative bollettati all'utenza.

Situazione 2: l'attività di gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti non viene svolta dal Comune ma viene svolta dal soggetto Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani

(ovvero di singoli servizi che lo compongono), ivi inclusi i Comuni che gestiscono in economia. In questo caso è tale soggetto, in quanto titolare del servizio di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, che cura gli adempimenti verso CSEA incluso il versamento degli importi relativi alle componenti perequative, seppure le stesse vengano riscosse dal Comune. Sarà pertanto onere del Comune riversare al Gestore delle tariffe e rapporti con gli utenti gli importi delle componenti perequative da questo bollettati all'utenza e comunicati a CSEA.

ATA ha provveduto a comunicare anticipatamente dette scadenze e ha programmato un incontro tecnico in videoconferenza per coadiuvare i gestori allo svolgimento degli adempimenti conseguenti alla delibera Arera n. 386/2023.

Il sistema di gestione documentale

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di stesura Manuale della gestione documentale e dei suoi allegati in un'ottica di progressivo adeguamento alle nuove disposizioni normative ed in particolare alle Linee Guida sulla formazione gestione e conservazione dei documenti informatici emanate dall'AgID il 10 settembre 2020.

Per redigerlo sono state analizzate le varie fasi di gestione del documento, dalla sua creazione fino al suo invio in deposito in archivio o all'eliminazione, all'interno di ATA Rifiuti.

L'Ente ha completato l'adesione al sistema di conservazione Regionale "Polo Marche Digip" per la conservazione dei documenti informatici e degli altri atti oggetto della conservazione. Il processo avviato nell'anno 2023 e prevede, in un'ottica di perfezionamento del sistema di gestione documentale, un impegno analogo nei prossimi anni volto a migliorare la gestione dei fascicoli, la redazione del Piano di Sicurezza e la conservazione di più tipologie di documenti presso il Polo Marche Digip.

Attività inerenti il processo di digitalizzazione ai sensi della normativa AgID

Durante l'anno 2024 oltre al rispetto delle scadenze fissate per la scelta degli obiettivi di accessibilità, definiti con Decreto del Presidente n. 11 del 29.03.2024, e la dichiarazione di accessibilità pubblicata nel sito, l'Ente ha avviato il percorso per il progressivo passaggio a un sistema cloud, orientato alla migrazione dei dati e degli applicativi informatici dell'Ente verso un ambiente cloud più sicuro, efficiente, affidabile e autonomo, in linea con i principi di tutela della privacy e le raccomandazioni destinate all'intero mercato.

**Il Direttore dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti
Settore Rifiuti**

Ing. Michele Ranocchi

PARTE II - RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2024

1. PREMESSA

Il Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 18 del 20.12.2023, pareggiava per l'esercizio finanziario 2024, nelle previsioni di competenza, nella somma complessiva di Euro 1.038.214,31.

Variazioni di bilancio

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state apportate variazioni al Bilancio di previsione 2024-2026 e al PEG 2024-2026 con i seguenti atti:

- deliberazione di Assemblea n. 6 del 30.04.2024 di variazione al bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art. 175, co. 2, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- determinazione del Direttore n. 23 del 27.06.2024 di variazioni al PEG 2024-2026 compensative fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. a), d.lgs. n. 267/000.;
- decreto del Presidente n. 21 del 02.07.2024 di variazioni al bilancio di previsione 2024-2026 compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione (art. 175, comma 5-bis, lett. e-bis), d.lgs. n. 267/2000);
- decreto del Presidente n. 26 del 09.08.2024 di variazione al bilancio di previsione 2024-2026 e al PEG 2024-2026 con carattere d'urgenza ai sensi degli artt. 42 co. 4 e 175 co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) per applicazione della quota accantonata del risultato di amministrazione 2023 per arretrati stipendiali da CCNL 2019-2021 relativo all'Area Funzioni locali, e successiva ratifica con deliberazione di Assemblea n. 12 del 15.10.2024.

2. IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 227 comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL): *“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il **conto del bilancio**, il **conto economico** e lo **stato patrimoniale**”.*

Il **conto del bilancio** rileva e dimostra i risultati finali della gestione finanziaria rispetto alla funzione autorizzatoria contenuta nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. L'analisi a posteriori consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa.

Le risultanze finali del conto del bilancio, espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, sono distinte in **risultato contabile di gestione** (*quadro riassuntivo della gestione di competenza*) e **risultato contabile di amministrazione** (*quadro riassuntivo della gestione di cassa*).

Nella elaborazione del conto del bilancio sono stati applicati gli stessi principi e criteri di valutazione utilizzati in sede di elaborazione del bilancio previsionale, contenuti nel TUEL e nel d.lgs. 118/2011 e loro ss.mm.ii., oltreché nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011.

Con deliberazione Assembleare n. 4 del 30.04.2024 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2023 che chiudeva con un risultato di amministrazione di € 1.141.885,27 così composto:

- € 8.900,00 di quota accantonata;
- € 54.015,81 di quota vincolata;
- € 1.078.969,46 di quota disponibile.

La **gestione finanziaria** relativa all'anno 2024 si chiude con un risultato di amministrazione positivo di € **1.157.764,01** determinato, secondo quanto previsto par. 9.2 dell'allegato 4/2 d.lgs. n. 118/2011, come da prospetto che segue:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2024

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.232.635,66
RISCOSSIONI	(+)	104.207,60	447.072,11	551.279,71
PAGAMENTI	(-)	40.005,30	705.223,94	745.229,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.038.686,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.038.686,13
RESIDUI ATTIVI	(+)	66.488,00	161.712,34	228.200,34
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.299,51	49.258,14	52.557,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			56.564,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			1.157.764,01
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2024				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				12.500,00
			Totale parte accantonata (B)	12.500,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	0,00
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	1.145.264,01
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Il dettaglio sulla composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione viene fornito mediante tre prospetti, introdotti dal DM 1° agosto 2019, da allegare al rendiconto.

In particolare, nell'**allegato a/1** *“Elenco analitico delle risorse delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione”*, sono riportati gli accantonamenti ai fondi anticipazione di liquidità, contenzioso, crediti di dubbia e difficile esazione e altri accantonamenti.

La **quota accantonata** del risultato di amministrazione 2024 di ATA Rifiuti, per complessivi euro 12.500,00, si riferisce alle somme stimate per oneri diretti, riflessi e Irap, conseguenti ai prossimi rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale non dirigente e del personale dirigente. Si tratta di somme non impegnabili perché prive di obbligazione giuridicamente perfezionata che, nello specifico, sono state accantonate nel risultato di amministrazione in sede di redazione del Rendiconto dell'esercizio.

Non sono presenti altri accantonamenti.

Di seguito si riporta la tabella analitica delle quote accantonate, come da allegato a/1:

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità (3)						
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (4)						
	Accantonamento per rinnovi contrattuali (oneri diretti - cap. 1100 art. 1)	6.400,00	-4.000,00	0,00	6.600,00	9.000,00
	Accantonamento per rinnovi contrattuali (oneri riflessi - cap. 1100 art. 2)	1.950,00	-1.225,00	0,00	1.975,00	2.700,00
	Accantonamenti per rinnovi contrattuali (Irap - cap. 1700)	550,00	-345,00	0,00	595,00	800,00
Totale Altri accantonamenti		8.900,00	-5.570,00	0,00	9.170,00	12.500,00
TOTALE		8.900,00	-5.570,00	0,00	9.170,00	12.500,00

L'**allegato a/2** *“Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione”* alla voce *“Vincoli formalmente attribuiti dall'ente”* espone la quota residua proveniente dall'esercizio 2023 dell'avanzo di amministrazione applicato all'esercizio 2022 con deliberazione di Assemblea n. 15 del 30.09.2022, per finanziare l'acquisto di un immobile (avvenuto in data 21.11.2022), i lavori di manutenzione straordinaria dello stesso nonché l'acquisto della dotazione strumentale (mobili, attrezzature, impianti, ecc.) al fine di destinarlo a sede dell'ATA.

Nel 2023, in base alle risultanze degli elaborati progettuali e dei computi metrici estimativi relativi ai lavori da effettuare nell'immobile, si è reso necessario disporre di una ulteriore quota dell'avanzo di amministrazione disponibile, dell'importo di € 55.000,00, che è stata applicata all'esercizio mediante variazione di bilancio approvata dall'Assemblea con deliberazione n. 11 del 28.07.2023.

Al 01.01.2024 le risorse vincolate nel risultato di amministrazione ammontavano ad € 54.015,81, importo leggermente superiore a quello presunto applicato all'esercizio 2024 (€ 53.345,96) con il bilancio previsionale 2024-2026 approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 18 del 20.12.2023.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 187, comma 3-quater, del d.lgs. n. 267/2000 con decreto del Presidente n. 4 del 30.01.2024 è stato verificato l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed è stato approvato l'aggiornamento del prospetto esplicitativo del risultato di amministrazione presunto, allegato a/2 al bilancio di previsione.

Nel corso del 2024 sono stati assunti gli impegni finanziari per gli acquisti di beni e servizi che hanno portato al definitivo completamento della dotazione strumentale degli uffici (si evidenziano in particolare: l'acquisto delle schermature solari, dei mobili e dell'attrezzatura informatica, l'affidamento del servizio di pulizia degli uffici, ecc.) e al trasferimento negli stessi della sede operativa dell'Ente in data 1° agosto e successivamente anche della sede legale (deliberazione di Assemblea n. 18 del 20.12.2024). Visto il conseguimento degli obiettivi che erano stati previsti in sede di applicazione dell'avanzo libero con le deliberazioni soprarichiamate, si è ritenuto corretto procedere, nel Rendiconto 2024, all'eliminazione del residuo vincolo di euro 4.547,22.

Segue tabella analitica delle quote vincolate, come da allegato a/2:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2024 ⁽¹⁾	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ⁽²⁾ o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione del residuo)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziari dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non recuperati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)+(c)-(e)+(g)	(i)=(h)+(d)-(b)-(f)-(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
Totale vincoli derivanti dalla legge (H1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti												
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (H2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (H3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	Avanzo 2021 applicato all'esercizio 2022 - Vincolo per quota destinata alla spesa per lavori sull'immobile da destinare a sede operativa	20100/0	FABBRICATI AD USO STRUMENTALE	4.458,10	3.911,10	0,00	634,66	0,00	3.823,44	0,00	3.276,44	0,00
	Avanzo 2021 applicato all'esercizio 2022 - Vincolo per quota destinata alla spesa per attrezzature d'ufficio	20500/0	ATTREZZATURE D'UFFICIO	7.000,00	7.000,00	0,00	6.451,48	0,00	548,52	0,00	548,52	0,00
	Avanzo 2021 applicato all'esercizio 2022 - Vincolo per quota destinata alla spesa per mobili e arredi	20530/0	MOBILI E ARREDI	41.900,00	41.000,00	0,00	40.947,59	0,00	52,41	0,00	52,41	0,00
	Avanzo 2021 applicato all'esercizio 2022 - Vincolo per quota destinata alla spesa per impianti e macchinari d'ufficio	20550/0	IMPIANTI E MACCHINARI PER UFFICIO	1.557,71	1.434,86	0,00	1.434,86	0,00	122,85	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (H4)				54.015,81	53.345,96	0,00	49.468,59	0,00	4.547,22	0,00	3.877,37	0,00
Altri vincoli												
Totale altri vincoli (H5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (H=H1+H2+H3+H4+H5)				54.015,81	53.345,96	0,00	49.468,59	0,00	4.547,22	0,00	3.877,37	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m4)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m5)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1=n1-m1)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n2=n2-m2)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n3=n3-m3)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n4=n4-m4)											3.877,37	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n5=n5-m5)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=n1+n2+n3+n4+n5)											3.877,37	0,00

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 15.7.2 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincoli, accantonamenti e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto al 1° del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

Non vi sono quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti pertanto la relativa tabella di cui all'allegato a/3 allegata al Rendiconto non contiene movimentazioni.

2.1 La gestione di cassa

La gestione della cassa ha visto una diminuzione delle risorse di € 193.949,53 rispetto al 31.12.2023 imputabile al sostenimento delle spese per i lavori di manutenzione straordinaria e per l'acquisto dei beni strumentali della nuova sede.

Il risultato della gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'Ente.

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01.01.2024		3.299,51	1.229.336,15	1.232.635,66
Riscossioni effettuate	<i>competenza</i>		447.072,11	447.072,11
	<i>residui</i>		104.207,60	104.207,60
	<i>totali</i>		705.226,94	705.223,94
Pagamenti effettuati	<i>competenza</i>		705.223,94	705.223,94
	<i>residui</i>		40.005,30	40.005,30
	<i>totali</i>		745.229,24	745.229,24
Fondo di cassa con operazioni emesse		3.299,51	1.035.386,62	1.038.686,13
Fondo di cassa effettivo al 31.12.2024		3.299,51	1.035.386,62	1.038.686,13

La cassa vincolata (€ 3.299,51) si riferisce alla quota residua di contributi pubblici erogati ad ATA dalla Regione Marche a sostegno delle spese per la gestione delle macerie e dei rifiuti prodotti dall'alluvione del settembre 2022, ancora da destinare in attesa di ricevere indicazioni ufficiali da parte degli Uffici regionali.

3. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2024 AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 4, D.LGS. 118/2011

Premesso che:

- con il d.lgs. n. 118/2011, successivamente modificato con il d.lgs. n. 126/2014, sono state introdotte disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti e organismi strumentali; disposizioni che si applicano anche a questo Ente d'Ambito;

- l'art. 228 co. 3 del TUEL testualmente recita: *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

- l'art. 3 co. 4 del d.lgs. 118/2011 prevede che: *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del*

rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate."

In ossequio alle citate disposizioni legislative e alla Convenzione istitutiva dell'Assemblea di Ambito che individua il Presidente quale organo esecutivo dell'Ente e le relative funzioni, con decreto del Presidente n. 6 del 24.03.2025 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2024, consistente:

- nel l'individuazione dei **residui attivi e passivi da conservare**;
- nella **cancellazione di residui passivi per € 109,21** in quanto relativi ad obbligazioni giuridiche insussistenti alla data del 31.12.2024;
- nella **reimputazione all'esercizio 2025 di impegni per complessivi € 56.564,81**, in quanto relativi a obbligazioni giuridiche esigibili in tale esercizio, con formazione del fondo pluriennale vincolato di € 56.564,81 così composto:
 - € 56.564,81 destinato al finanziamento di impegni di spesa corrente;
 - € 0,00 destinato al finanziamento di impegni di spesa in conto capitale.

Residui attivi mantenuti

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.280,00	-	16.231,00	15.079,00	29.898,00	128.452,00	194.940,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	-	-	-	32.279,13	32.279,13
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	981,21	981,21
Totale	5.280,00	-	16.231,00	15.079,00	29.898,00	161.712,34	228.200,34

I residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni, pari ad € 5.280,00, sono relativi a crediti verso Comuni dell'Ambito per contributi alle spese di funzionamento dell'Ente (ex art. 3 della Convenzione istitutiva). In particolare € 2.080,00 sono relativi a quote 2017-2018 di un Comune per il quale nel 2019 è stato dichiarato il dissesto finanziario ed è stato nominato un Commissario straordinario di liquidazione. Per la riscossione (che avverrà certamente in misura parziale) si

attende quindi l'esito della procedura di liquidazione in corso. I restanti € 3.240,00 sono stati interamente riscossi nei primi mesi del 2025.

Residui passivi mantenuti

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	-	-	-	-	3.299,51	49.258,14	52.557,65
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	3.299,51	49.258,14	52.557,65

Come si evince dalla tabella che precede non vi sono residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni.

Per maggiori dettagli si rimanda all'elenco dei residui allegato al Rendiconto.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza, risultato della gestione residui e risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui, come si evince dal seguente prospetto:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
Accertamenti	475.283,16
Impegni	620.980,79
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-145.697,63
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	217.999,48
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-56.564,81
SALDO FPV	161.434,67
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	32,49
Minori residui attivi riaccertati (-)	-
Minori residui passivi riaccertati (+)	109,21
SALDO GESTIONE RESIDUI	141,70
<u>Riepilogo</u>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-145.697,63
SALDO FPV	161.434,67
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO ALL'ESERCIZIO	58.915,96
SALDO EFFETTIVO GESTIONE DI COMPETENZA	74.653,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	141,70
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.082.969,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2024	1.157.764,01

4. DIMOSTRAZIONE DELLA CORRETTA GESTIONE DEL BILANCIO

A dimostrazione della corretta gestione del bilancio si dà atto che:

- a) non sono stati assunti impegni e non sono stati effettuati pagamenti in eccedenza agli stanziamenti, sia in conto competenza che in conto residui;
- b) non esistono, alla data del 31.12.2024, debiti fuori bilancio;
- c) non esistono, alla chiusura dell'esercizio, impegni di spesa non registrati nel conto consuntivo.

Verifica annuale dei limiti previsti per specifiche tipologie di spesa

In via generale, le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono stati assoggettati ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e della riduzione dei costi degli apparati amministrativi pubblici. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme coordinate tra di loro.

Tuttavia, con il Decreto fiscale n. 124/2019, convertito dalla L. n. 157 del 19/12/2019, è stata disposta la cessazione, a decorrere dall'anno 2020 di una serie di obblighi di contenimento delle spese degli enti locali.

Sull'argomento si richiama in particolare l'art. 57 del citato d.l. n. 124/2019, come modificato in sede di conversione, che va a disapplicare le diverse disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi, tra le quali si evidenzia l'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Restano tutt'ora vigenti le limitazioni in materia di spesa del personale. L'osservanza di tali limiti viene accertata annualmente da questo ente con specifico provvedimento dirigenziale.

Agli effetti dell'art. 193 TUEL 267/2000, si dà atto che durante tutta la gestione, come peraltro risulta dalla presente relazione e dal documento contabile, sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario ed economico, nonché gli equilibri stabiliti in bilancio in ogni sua componente:

- gestione della competenza;
- gestione delle spese correnti;
- gestione delle spese in conto capitale;
- gestione delle spese finanziate con entrate aventi vincolo di destinazione;

il tutto nel rigoroso rispetto delle norme vigenti.

Si dà altresì atto che:

- 1) sono state mantenute a residui:
 - le spese effettivamente accertate;
 - le spese effettivamente impegnate;
- 2) che non esistono gestioni fuori bilancio, né contabilità separate;
- 3) che l'Ente ha provveduto all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2024 con decreto Presidenziale n. 6 del 24.03.2025, ai sensi dell'art. 3, comma 4, d.lgs. 118/2011 ed in ottemperanza alle disposizioni contenute nel punto 9.1 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, corretto e integrato dal d.lgs. n. 126/2014.

4.1 Verifica degli equilibri

Gestione corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	74.880,79
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	475.283,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	427.607,97
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	56.564,81
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		65.991,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	5.570,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	785,54
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		70.775,63
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		70.775,63
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	9.170,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		61.605,63

Gestione c/capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	53.345,96
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	143.118,69
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	785,54
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	193.372,82
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		3.877,37
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	3.877,37
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00

Il DM 1° agosto 2019 ha introdotto dei nuovi modelli di rilevazione degli equilibri di bilancio, introducendo i paragrafi 9.7.1, 9.7.2 e 9.7.3 dell'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011. I nuovi prospetti dal 2020 assumono valore consuntivo al fine di verificare il rispetto dell'obbligo di avere il bilancio in equilibrio. Il decreto correttivo ha distinto tre equilibri, tutti rappresentati all'interno del "Quadro generale riassuntivo" del rendiconto di esercizio.

Il primo equilibrio da considerare è il già noto **"Equilibrio finale"** (o risultato di competenza) - **w1**: si tratta dell'equilibrio classico dato dalla differenza in termini di competenza, fra tutte le entrate di bilancio, compresi l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio in corso di esercizio (da intendersi come stanziamento definitivo e non come ammontare che ha finanziato spese impegnate a consuntivo) e il fondo pluriennale vincolato in entrata, e le spese di bilancio e l'FPV iscritto in spesa.

L'Equilibrio di bilancio - w2 si ottiene sottraendo al risultato dell'equilibrio w1 le risorse accantonate e le risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

Infine l'**Equilibrio complessivo - w3** è dato dalla somma algebrica di w2 con le variazioni degli accantonamenti a vario titolo effettuati in sede di rendiconto.

Arconet, in occasione della riunione dell'11.12.2019, ha affermato che *“il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione”*.

La costruzione dei nuovi equilibri w2 e w3 è strettamente connessa alla corretta compilazione dei nuovi allegati a/1, a/2 e a/3, già precedentemente illustrati. Di seguito si riporta tabella riepilogativa degli equilibri sopra descritti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		74.653,00
- Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	3.877,37
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		70.775,63
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	9.170,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		61.605,63

Si dà atto che con deliberazione dell'Assemblea ATA n. 8 del 30.07.2024 (allegata al Rendiconto) si è proceduto in corso d'anno alla verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000.

4.2 Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff.	Accertamenti	Diff.
Titolo II	Trasferimenti correnti	443.000,00	443.000,00	-	443.000,00	-
Titolo III	Entrate extratributarie	31.420,79	32.092,76	671,97	32.283,16	190,40
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	196.447,56	196.447,56	-	-	- 196.447,56
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	-	-	-
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	30.000,00	30.000,00	-	-	- 30.000,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	284.000,00	284.000,00	-	133.501,29	- 150.498,71
Avanzo di amministrazione applicato		53.345,96	58.915,96	5.570,00	58.915,96	-
Totali		1.038.214,31	1.044.456,28	6.241,97	667.700,41	- 376.755,87

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff.	Impegni	Diff.
Titolo I	Spese correnti	470.420,79	551.543,55	81.122,76	427.607,97	- 123.935,58
Titolo II	Spese in conto capitale	253.793,52	396.912,21	143.118,69	193.372,82	- 203.539,39
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo IV	Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	30.000,00	30.000,00	-	-	- 30.000,00
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	284.000,00	284.000,00	-	133.501,29	- 150.498,71
Totali		1.038.214,31	1.262.455,76	224.241,45	754.482,08	- 507.973,68

Per quanto riguarda le Entrate le differenze nelle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato sono imputabili alla reimputazione di entrate extratributarie per € 671,97 e all'impiego, mediante variazione di Bilancio, di una quota dell'avanzo di € 5.570,00 accantonato per la copertura delle spese per i rinnovi contrattuali del personale. Per quanto riguarda invece le Spese, la differenza di € 81.122,76 nel Titolo I - *Spese correnti* è imputabile al FPV iniziale di € 74.880,79 e per la differenza di € 6.241,97 allo stanziamento di spese correnti conseguenti alle maggiori entrate di cui si è detto sopra.

Per quanto riguarda invece lo scostamento delle previsioni definitive di entrata e di spesa rispetto alle entrate accertate e alle spese impegnate alla fine dell'esercizio si evidenzia quanto segue:

- nella parte di entrata la differenza più significativa riguarda le minori entrate del Titolo IV – *Entrate da trasf. c/capitale* (€ 196.447,56), che pesano per lo stesso importo anche nel Titolo II delle *Spese in conto capitale*: si tratta di un contributo pubblico finalizzato al ripristino funzionale del Centro di raccolta differenziata del Comune di Pergola danneggiato dall'alluvione del settembre 2022, di cui ATA in qualità di soggetto attuatore, attendeva il riconoscimento e l'erogazione nel corso del 2024, del quale però attualmente, anche dopo alcune interlocuzioni avute con gli uffici regionali del Vice-Commissario delegato non si sa ancora nulla;

- nella parte di spesa, la differenza di € 123.935,58 registrata al Titolo I – *Spese correnti* è dovuta:
 - per € 67.370,77, ad economie di competenza imputabili a risparmi di spesa conseguiti su varie voci di bilancio, dovuti anche alla maggior durata dei lavori di manutenzione dell’immobile e al conseguente ritardo nella messa in funzione dei nuovi uffici. Si segnalano in particolare:
 - € 3.472,64 di economie su spese di acquisto di beni di consumo per funzioni generali di amministrazione (cancelleria, ecc.);
 - € 12.774,92 di economia su FPV per spese relative ad incarichi professionali esterni;
 - € 4.406,85 di economie su spese per utenza elettrica;
 - € 3.159,42 di economie su spese di pulizia;
 - € 4.357,60 di economie su spese di formazione del personale;
 - € 3.313,44 di economie su spese per adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro;
 - € 1.933,35 di economie su spese di noleggio di macchine per ufficio;
 - € 4.000,00 di economia sul fondo di riserva;
 - per € 56.564,81 alle variazioni di esigibilità rappresentate dal FPV di parte corrente;
- le minori spese del Titolo II – *Spese in c/capitale* sono imputabili: per € 196.447,56 a quanto detto più sopra per le entrate da trasferimenti in c/capitale, mentre per € 7.091,83 ad economie su spese in c/capitale per lavori sull’immobile, per l’acquisto di beni strumentali e software.

Per quanto riguarda le differenze sia nella parte di entrata che di spesa relativamente alle anticipazioni di tesoreria (€ 30.000) si evidenzia che l’Ente ha un’ottima dotazione di cassa e pertanto non ha dovuto ricorrere ad anticipazioni di fondi. Gli stanziamenti di bilancio per anticipazioni di tesoreria sono stati disposti a titolo meramente prudenziale.

Lo stesso dicasi per la differenza di € 150.498,71, di pari importo nelle *Entrate per conto terzi e partite di giro* (Titolo IX) e nelle *Spese per conto terzi e partite di giro* (Titolo V), imputabile a stanziamenti stimati prudenzialmente più alti in previsione soprattutto delle maggiori ritenute per l’Iva addebitata nelle fatture relative ai lavori e agli acquisti di beni.

Le Entrate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi cinque anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024
FPV iscritto in entrata	28.334,40	24.662,20	84.588,06	94.991,22	217.999,48
Titolo II – Trasferimenti correnti	300.000,00	460.936,22	443.000,00	1.096.393,82	443.000,00
Titolo III – Entrate extratributarie	0,79	0,06	30.527,61	32.694,13	32.283,16
ENTRATE CORRENTI	328.335,19	485.598,48	558.115,67	1.224.079,17	693.282,64
Titolo IV – Entrate in conto capitale	-	-	-	-	-
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	-	-	-	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-	-
Titolo IX – Entrate per c/terzi e partite di giro	9.195,10	62.939,91	105.701,22	100.844,44	133.501,29
Avanzo di amministrazione		15.000,00	332.800,00	211.218,18	58.915,96
Totale entrate	337.530,29	563.538,39	996.616,89	1.536.141,79	885.699,89

Le entrate accertate dell'ente nell'esercizio 2024 sono costituite per € 443.000,00 da entrate iscritte nel **titolo II - Trasferimenti correnti** relative alle quote di contribuzione a carico degli Enti locali appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 1, partecipanti all'ATA Rifiuti, necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento dell'Ente, sostanzialmente invariate dal 2022;

A queste si aggiungono le entrate del **titolo III – Entrate extratributarie** per € 32.283,16 così formate:

- € 26.033,95 relative al rimborso della quota del 20% per compartecipazione alla spesa del Direttore a carico dell'ente AAto idrico, ai sensi dell'art. 10 della convenzione costitutiva dell'Ufficio Unico tra ATA 1 Pesaro e Urbino e AAto 1 Marche Nord – Pesaro e Urbino sottoscritta in data 01.04.2021 scaduta il 31.07.2024 e della nuova convenzione sottoscritta il 31.07.2024;
- € 6.249,18 relative a recuperi e rimborsi diversi, di cui: € 6.245,18 ascrivibili alla quota parte di spesa a carico di AAto idrico per il servizio di supporto specialistico in ambito organizzativo e gestionale in materia di personale il cui affidamento è stato disposto da ATA, ed € 4,00 ad altri rimborsi;
- € 0,03 di interessi sulle giacenze di tesoreria.

Nell'esercizio 2024 c'è stata inoltre l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di € 58.915,96 di cui € 53.345,96 di quota vincolata per il finanziamento di spese in conto capitale ed € 5.570,00 di quota accantonata per il finanziamento delle spese per arretrati contrattuali da rinnovo del CCNL area dirigenziale.

Le entrate del **titolo IX – Entrate per conto terzi e partite di giro** (€ 133.501,29) trovano esatta corrispondenza nel **titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro** delle spese.

Le Spese

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi cinque anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		2020	2021	2022	2023	2024
Titolo I	Spese correnti	113.266,83	279.881,44	381.431,71	1.068.888,86	427.607,97
Titolo II	Spese in c/capitale	-	23.222,70	173.781,82	14.852,28	193.372,82
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	-	-	-	-	-
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-	-
Titolo VII	Uscite per c/terzi e partite di giro	9.195,10	62.939,91	105.701,22	100.844,44	133.501,29
TOTALE		122.461,93	366.044,05	660.914,75	1.184.585,58	754.482,08
<i>FPV in parte corrente</i>		24.662,20	84.588,06	94.991,22	74.880,79	56.564,81
<i>FPV in c/capitale</i>		-	-	-	143.118,69	-
TOTALE SPESE		147.124,13	450.632,11	755.905,97	1.402.585,06	811.046,89

Le **spese correnti** indicate nel Titolo I (€ 427.607,97) comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria.

La tabella che segue evidenzia le spese correnti distinte per macroaggregato e l'andamento delle stesse negli ultimi cinque anni:

MACROAGGREGATO		2020	2021	2022	2023	2024
101	Redditi da lavoro dipendente	-	156.729,56	259.520,90	299.604,11	317.037,99
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	10.286,80	17.996,29	19.833,28	21.774,77
103	Acquisto di beni e servizi	98.266,83	96.982,85	95.914,52	88.057,65	83.128,54
104	Trasferimenti correnti	-	-	-	653.393,82	-
107	Interessi passivi	-	-	-	-	-
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000,00	9.155,72	-	-	1.000,00
110	Altre spese correnti	-	6.726,51	8.000,00	8.000,00	4.666,67
TOTALE		113.266,83	279.881,44	381.431,71	1.068.888,86	427.607,97

Le spese correnti sono tutte relative alla missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" alla quale è attribuibile quasi l'intera attività dell'Ente dal punto di vista strategico.

La voce di spesa principale è la spesa del personale di cui al macroaggregato 101 che unitamente all'Irap sul personale (€ 21.405,77 iscritta nel macroaggregato 102) costituisce circa il 79% del totale delle spese correnti. Con provvedimento dirigenziale n. 3 del 04.04.2025 è stato accertato che la spesa di personale impegnata nell'anno 2024 rientra nel limite fissato con decreto del Presidente n. 4 del 12.03.2021.

Le spese per "Acquisto di beni e servizi" del macroaggregato 103 si riferiscono a tutte le spese per l'acquisto di beni e servizi diversi necessari al funzionamento dell'Ente.

Nelle "Altre spese correnti" del macroaggregato 110 è iscritta la spesa per la compartecipazione di ATA ai costi di funzionamento degli uffici in favore di AAto idrico, ai sensi dell'art. 10 della convenzione costitutiva dell'Ufficio Unico tra ATA 1 Pesaro e Urbino e AAto 1 Marche Nord – Pesaro e Urbino sottoscritta in data 01.04.2021, calcolata fino al 31.07.2024 vale a dire fino a quando ATA ha avuto la propria sede operativa presso gli uffici AAto.

Le **spese in c/capitale** (€ 193.372,82) del Titolo II sono state finanziate dall'avanzo vincolato e sono così formate:

- € 119.311,06 sono relative ai lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile sede dell'Ente e al saldo delle spese tecniche di progettazione e direzione lavori;
- € 6.451,48 sono relative all'acquisto di attrezzature (terminale di rilevazione presente e attrezzatura informatica);
- € 40.947,59 sono relative all'acquisto di pareti divisorie, mobili e arredi;
- € 26.662,69 sono relative all'acquisto dell'impianto di condizionamento e di un erogatore d'acqua potabile.

Le **uscite per c/terzi e partite di giro** (€ 133.501,29) del Titolo VII trovano esatta corrispondenza nel **titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro** delle entrate.

5. IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011 prevede che per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio sia effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Come evidenziato nell'esempio n. 5 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, **i crediti verso altre amministrazioni pubbliche non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**, pertanto, sia in sede di Bilancio di previsione 2024-2026 che in sede di Rendiconto dell'esercizio 2024 non si è provveduto ad alcun accantonamento al FCDE.

6. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

1. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
2. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'FPV a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2024, risulta determinato come segue:

FPV IN PARTE CORRENTE	€ 56.564,81
FPV IN C/CAPITALE	-

Per il dettaglio sulla composizione del FPV si rinvia al prospetto denominato *“Composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2024”* allegato al Rendiconto.

7. IL FONDO CONTENZIOSO

Con riferimento ai possibili accantonamenti da operare in sede di rendiconto, si attesta che il fondo contenzioso non è stato alimentato tenuto conto che sia il rischio per spese legali che il rischio per soccombenza non è attualmente ravvisabile in capo all'Ente in quanto lo stesso non ha in corso *“contenziosi in cui ha significative probabilità di soccombere”* e non sussistono *“sentenze non definitive e non esecutive”* che lo condannano *“al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio”*.

8. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

L'Ente non ha prestato alcun tipo di garanzia in favore di enti o di altri soggetti.

9. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

10. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'Ente non detiene partecipazioni in Enti e/o organismi strumentali.

11. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

L'Ente non detiene partecipazioni in società o in altri soggetti giuridici.

12. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

In data 21.11.2022 ATA ha acquistato dal Comune di Pesaro un immobile ad uso ufficio sito in Pesaro, viale XI Febbraio n. 11, che è stato oggetto di lavori di manutenzione straordinaria al termine dei quali, con decorrenza dal 1° agosto 2024, l'immobile è divenuto sede operativa dell'Ente. Con delibera n. 18 del 20.12.2024 l'Assemblea vi ha trasferito anche la sede legale.

L'immobile è iscritto in inventario tra i *"beni immobili patrimoniali indisponibili"*.

Il costo storico del bene è comprensivo degli oneri notarili di trasferimento e di tutte le spese per i lavori di manutenzione straordinaria non separabili dall'immobile.

Dal costo di acquisto è stato scorporato il valore del terreno sottostante calcolato nella misura del 20%, pertanto la rappresentazione contabile del bene al 31.12.2024 è la seguente:

- Fabbricato: € 268.693,03
- Terreno: € 33.000,00

13. ALTRE INFORMAZIONI

Si evidenzia che l'Ente non ha beneficiato di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari, né all'Ente sono state delegate Funzioni da parte della Regione, pertanto i prospetti previsti in tal senso dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011, allegati al Rendiconto, recano importo zero.

14. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE 2024

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;

- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Nella elaborazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono stati applicati i principi contabili e i criteri di valutazione disciplinati nel principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, allegato n. 4/3 al d.lgs. 118/2011, ed è stata utilizzata la Matrice di correlazione messa a disposizione della Ragioneria Generale dello Stato, al fine di garantire l'integrazione contabile tra i moduli del piano (finanziario, economico, patrimoniale), al cui interno ciascuna voce del piano relativo alla contabilità finanziaria è correlata alle corrispondenti voci del piano relativo alla contabilità economico-patrimoniale.

Le rilevazioni in partita doppia (economico-patrimoniale) sono movimentate in base all'accertamento per l'entrata e alle liquidazioni per le spese, tranne per trasferimenti e contributi, che sono movimentati in base agli impegni.

Si procede quindi ad illustrare la gestione economico-patrimoniale dell'esercizio 2024 ed i documenti contabili che ne rappresentano la sintesi.

Conto Economico

La gestione economica dell'esercizio si è chiusa con un **risultato positivo pari ad € 26.453,49** ed è determinata dalle seguenti risultanze parziali:

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA: positivo per € 51.692,19, rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente. Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) *Componenti positivi della gestione* il totale della classe B) *Componenti negativi della gestione*, misura l'economicità della gestione operativa e permette di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

I componenti positivi della gestione (€ 475.283,13) sono costituiti da *Proventi da trasferimenti correnti* (€ 443.000,00) e da *Altri ricavi e proventi diversi* (€ 32.283,13). Gli importi trovano corrispondenza con gli accertamenti dei titoli II e III dell'entrata.

I componenti negativi della gestione (€ 423.590,94) trovano in generale corrispondenza negli impegni assunti al 2° livello del piano integrato dei conti, relativi agli acquisti di beni e servizi, alle spese di personale e ad altre spese correnti.

I costi iscritti alla voce B14) *Ammortamenti e svalutazioni* (€ 17.992,80), relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono invece scritture contabili proprie della contabilità economico-patrimoniale e consistono nella ripartizione in più esercizi, in funzione della

vita utile dei beni, dei costi per l'acquisto dei beni strumentali (nella contabilità finanziaria detti "costi" sono iscritti per l'intero importo nel titolo II – Spese in c/capitale).

La voce B17) *Altri accantonamenti* (€ 3.600,00) trova corrispondenza nella quota accantonata del risultato di amministrazione per far fronte alle obbligazioni derivanti dagli effetti retroattivi dei rinnovi che interesseranno i CCNL del personale dirigente e non dirigente.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: € 0,03. Nella voce C20) *Altri proventi finanziari* sono iscritti gli interessi attivi sulle giacenze di cassa.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE: *NON PRESENTI* in quanto riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante, che l'Ente non possiede.

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA: –€ 3.832,96. La gestione straordinaria è caratterizzata dalle sopravvenienze attive/passive e insussistenze del passivo/attivo relative all'eliminazione dei residui passivi/attivi in seguito al riaccertamento dei residui.

La somma algebrica dei risultati parziali derivanti dalle gestioni sopraindicate porta al **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE** dal quale vengono sottratte le imposte dell'esercizio (€ 21.405,77) costituite, nel caso specifico, dall'Irap calcolata con aliquota dell'8,50% sulle spese di personale. Si arriva infine al **RISULTATO DELL'ESERCIZIO** che misura il risultato economico conseguito dall'Ente nell'esercizio ed anche l'incremento patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito il prospetto di Conto Economico:

CONTO ECONOMICO		2024	2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi		
2	Proventi da fondi perequativi		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	443.000,00	1.096.393,82
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	443.000,00	1.096.393,82
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	32.283,13	32.694,11
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		475.283,13	1.129.087,93
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	527,36	40,53
10	Prestazioni di servizi	81.586,42	87.224,12
11	Utilizzo beni di terzi	785,36	793,00
12	Trasferimenti e contributi		653.393,82
a	<i>Trasferimenti correnti</i>		653.393,82
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		

13	Personale	313.063,33	299.604,11
14	Ammortamenti e svalutazioni	17.992,80	5.750,84
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	620,97	903,41
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	17.371,83	4.847,43
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>		
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi		
17	Altri accantonamenti	3.600,00	5.590,00
18	Oneri diversi di gestione	6.035,67	8.032,00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	423.590,94	1.060.428,42
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	51.692,19	68.659,51
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni		
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>		
c	<i>da altri soggetti</i>		
20	Altri proventi finanziari	0,03	0,02
	Totale proventi finanziari	0,03	0,02
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari		
a	<i>Interessi passivi</i>		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		
	Totale oneri finanziari		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,03	0,02
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22	Rivalutazioni		
23	Svalutazioni		
	TOTALE RETTIFICHE (D)		
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	Proventi straordinari	141,70	1.279,27
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	141,70	1.279,27
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		
	Totale proventi straordinari	141,70	1.279,27
25	Oneri straordinari	3.974,66	
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	3.974,66	
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		
	Totale oneri straordinari	3.974,66	
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-3.832,96	1.279,27
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	47.859,26	69.938,80
26	Imposte (*)	21.405,77	19.801,28
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	26.453,49	50.137,52

Stato Patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni

Il valore delle immobilizzazioni è pari al valore contabile al netto dei fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali (€ 737,80) sono costituite da licenze software che vengono ammortizzate in cinque anni.

Le immobilizzazioni materiali (€ 371.596,05) sono costituite da:

- un fabbricato (e dal relativo terreno scorporato nella misura del 20%), il cui costo storico di acquisizione si è incrementato dell'importo delle spese tecniche di progettazione e delle spese per i lavori di manutenzione straordinaria eseguiti sullo stesso, ammortizzato con aliquota del 2%;
- da impianti e macchinari (impianto di condizionamento ed erogatore di acqua potabile) ammortizzati al 5%;
- da macchine per ufficio e hardware (pc, notebook, server, ecc.) ammortizzate con coefficiente del 25%;
- da mobili e arredi ammortizzati al 10%.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nella categoria dei beni patrimoniali indisponibili fatta eccezione per alcuni beni mobili (pc e accessori) acquistati prima del 2024, il cui valore netto contabile è pari ad € 3.619,93, per i quali si è dovuta mantenere l'iscrizione quali beni patrimoniali disponibili.

L'Ente non ha immobilizzazioni finanziarie pertanto le stesse non vengono valorizzate nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2024	2023
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	737,80	1.358,77
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
9	Altre		
	Totale immobilizzazioni immateriali	737,80	1.358,77
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II	1 Beni demaniali		
1.1	Terreni		
1.2	Fabbricati		
1.3	Infrastrutture		
1.9	Altri beni demaniali		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	371.596,05	181.511,38
2.1	Terreni	33.000,00	33.000,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.2	Fabbricati	268.693,03	140.781,82
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.3	Impianti e macchinari	25.329,56	
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali		

2.5	Mezzi di trasporto		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	7.720,73	7.729,56
2.7	Mobili e arredi	36.852,73	
2.8	Infrastrutture		
2.99	Altri beni materiali		14.083,68
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
Totale immobilizzazioni materiali		371.596,05	195.595,06

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Crediti

I crediti di funzionamento iscritti nell'*Attivo circolante* dello Stato Patrimoniale (€ 228.200,34) corrispondono ai residui attivi dell'Ente e sono imputabili principalmente alle quote dei contributi a carico degli Enti partecipanti dell'ATO 1 ancora da incassare. La valutazione dei crediti è stata fatta sulla base del presunto valore di realizzo pari, nel caso dell'Ente, all'intero valore nominale dei crediti in quanto non è stato ritenuto necessario effettuare accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>			
	<u>Rimanenze</u>			
	Totale rimanenze			
II	<u>Crediti (2)</u>			
	1	Crediti di natura tributaria		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	194.940,00	138.002,00
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	194.940,00	138.002,00
	b	<i>imprese controllate</i>		
	c	<i>imprese partecipate</i>		
	d	<i>verso altri soggetti</i>		
	3	Verso clienti ed utenti		
	4	Altri Crediti	33.260,34	32.661,11
	a	<i>verso l'erario</i>		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>			
c	<i>altri</i>	33.260,34	32.661,11	
	Totale crediti	228.200,34	170.663,11	

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (€ 1.038.686,13) trovano corrispondenza con il fondo di cassa finale del conto di tesoreria.

IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	1.038.686,13	1.232.635,66
a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.038.686,13	1.232.635,66
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		
2	Altri depositi bancari e postali		
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	1.038.686,13	1.232.635,66

Ratei e risconti

I risconti attivi (€ 229,40) sono quote di costi già sostenuti finanziariamente ma di competenza di esercizi futuri.

	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi	229,40	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	229,40	

Stato Patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è pari ad € 1.574.392,07. L'incremento rispetto all'esercizio 2023 corrisponde al risultato economico (utile) dell'esercizio 2024 (€ 26.453,49).

	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	41.500,00	41.500,00
II	Riserve		
b	<i>da capitale</i>		
c	<i>da permessi di costruire</i>		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		
f	<i>altre riserve disponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio	26.453,49	50.137,52
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.506.438,58	1.456.301,06
V	Riserve negative per beni indisponibili		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.574.392,07	1.547.938,58

Fondi per rischi ed oneri

Vi sono iscritti gli accantonamenti effettuati per i futuri rinnovi dei CCNL del personale dirigente e non dirigente (€ 12.500,00).

	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	12.500,00	8.900,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	12.500,00	8.900,00

Debiti

I debiti rappresentati nello Stato Patrimoniale (€ 52.557,65) corrispondono ai residui passivi dell'Ente.

	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		
d	<i>verso altri finanziatori</i>		
2	Debiti verso fornitori	8.324,37	23.469,52

3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.299,51	3.299,51
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	3.299,51	3.299,51
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>		
e	<i>altri soggetti</i>		
5	Altri debiti	40.933,77	16.644,99
a	<i>tributari</i>	387,44	19,70
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	152,65	349,44
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		
d	<i>altri</i>	40.393,68	16.275,85
TOTALE DEBITI (D)		52.557,65	43.414,02

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale vengono rilevati gli impegni di spesa su esercizi futuri il cui importo è pari a quello del Fondo Pluriennale Vincolato (€ 56.564,81) rilevato in Spesa nella contabilità finanziaria.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2024	2023
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	56.564,81	217.999,48
2)	Beni di terzi in uso		
3)	Beni dati in uso a terzi		
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
5)	Garanzie prestate a imprese controllate		
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate		
7)	Garanzie prestate a altre imprese		
TOTALE CONTI D'ORDINE		56.564,81	217.999,48

15. CONCLUSIONI

Nel 2024 ATA ha raggiunto gli obiettivi strategici individuati nel DUP 2024-2026 e nel Bilancio di previsione 2024-2026 conseguendo risparmi di spesa che le hanno permesso di chiudere anche questo esercizio in avanzo.

Da segnalare in particolare la conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria dei nuovi uffici con il trasferimento negli stessi della sede dell'Ente. Tutte le spese per i lavori edili e per l'acquisto della dotazione strumentale (impianti, mobili e arredi, ecc.) necessaria per la messa in funzione degli uffici, sono state finanziate dall'avanzo disponibile formatosi negli esercizi precedenti e sono state sostenute con risorse finanziarie proprie dell'Ente.

Pesaro, aprile 2025

Il Direttore dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti
Settore Rifiuti
Ing. Michele Ranocchi

Il Presidente ATA
Giuseppe Paolini